



**PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO**
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno IX N. 15 del 5 giugno 2014

ACQUAVIVA NON HA ANCORA IL REGOLAMENTO DEI REFERENDUM

**INDIVIDUATA LA BABYGANG
AI DOMICILIARI IL 18ENNE**



PIGNORAMENTO IN ARRIVO PER IL COMUNE?



**DISSESTO IDROGEOLOGICO:
VERIFICA DEGLI ENTI**

**ORTO IN CONDOTTA
ENTUSIASMA GLI STUDENTI**

CRESCE IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE IN PUGLIA

**IL TALENTO SANTERMANO SCELTO
DALLA PAUSINI...**



**LO SFOGO DEL CITTADINO:
DON CESARE FRANCO
USATO COME APPENDINO
BUSTE E CARTACCE
OSTRUISCONO
LE GRIGLIE DELL'ACQUA**



IRACANO

EN ISO 9001:2008
Certificato n. 10-1001-08
erogazione di servizi
socio-assistenziali
in regime residenziale

Dava-Register

ACCEDIA
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Villa dei Pini
**CENTRO DIURNO
ALZHEIMER**

*La massima libertà
nella massima sicurezza!*



Publicità

La struttura capace, attraverso un concreto,
professionale e competente supporto,
di ridare serenità ed equilibrio alle famiglie.



RESIDENZA SOCIO SANITARIA
ASSISTENZIALE
IRTE S.p.A. CASSANO DELLE MURGE (BARI)

Cassano delle Murge (Ba)

Direzione:
via Convento 99/B • tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510
Centro diurno:
via G. Matteotti 1 • tel./fax 0803072307
www.villadeipinicassano.it • irte@libero.it

Autorizzazione al servizio dell'art. 40 ter - Reg. Reg. M. 4/2007 e s.m.i.

ACQUAVIVA NON HA ANCORA IL REGOLAMENTO DEI REFERENDUM

Sono trascorsi circa 6 mesi da quando il comitato acquavivese per l'Occupazione, la Crescita e lo Sviluppo ha sollecitato l'Amministrazione comunale ad occuparsi di provvedimenti che avrebbero potuto portare benefici all'occupazione locale. A nulla sono servite le missive tendenti ad aprire un confronto tra il Palazzo e quella parte di popolazione rappresentata dal Comitato che, avendo acclarato che alla data del 3 giugno scorso non si registrava alcuna iniziativa amministrativa per l'istituzione del regolamento che disciplini lo strumento referendario, ha redatto una bozza/proposta indirizzata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale ed a tutti i Consiglieri comunali. Nei fatti il Consiglio comunale, ad oggi, risulta essere "inadempiente" dal punto di vista istituzionale visto che è stato più volte informato dell'inesistenza del regolamento e che la stessa assise nel dibattito del 28/02/2014 ha discusso dell'argomento. Ed ora quanti altri mesi trascorreranno prima che il Consiglio comunale disciplini i referendum consultivi? Cari Consiglieri comunali aprite le porte alla democrazia partecipata! Inoltre la maggioranza consiliare dovrebbe essere contenta di un Comitato che, avendo letto il programma elettorale del candidato sindaco Carlucci, sollecita: "Democrazia partecipata - Promozione della democrazia partecipata attraverso tutti gli strumenti già previsti dalla Statuto comunale e dalla normativa vigente e con l'ausilio di nuove forme di coinvolgimento: dai consigli di quartiere al bilancio partecipato, tramite tutti gli strumenti di comunicazione".

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

167: RICORSO IN CASSAZIONE CONTRO DETOMMASO-CARNEVALE

L'avvocato Luciano Iacobellis, ha avuto l'onore (o l'onore) di controdedurre alle tesi del Comune di Acquaviva davanti alla Suprema Corte di Cassazione. Il controricorso, documento di natura prettamente tecnica, è caratterizzato da tratteggi sotto il profilo procedimentale, morale, amministrativo e oserei dire perfino politico. Tralasciando l'invocata (dal legale del Comune) "extrapetizione" o "ultrapetizione" e altre questioni come quelle relative alla "giurisdizione", emerge eclatante (dal legale della DeTommaso) il denunciato vizio di "INAMMISSIBILITA'" e comunque di "INFONDATEZZA" del gravame proposto dall'Ente comunale in sede di legittimità, appunto presso la Suprema Corte di Cassazione in Roma. Numerose sono le pagine del controricorso in cui il legale insiste nel ritenere l'azione del Comune "inammissibile", "infondata" e dunque "TEMERARIA" e perfino "INTEMPESTIVA" come si sottolinea a pag. 30. Qual è l'interesse della P.A. a ricorrere contro il verdetto della Corte d'Appello? Il Giudice ha stabilito per il Comune un introito di ben 139.000 euro a fronte della restituzione di un suolo che non è mai servito alla mano pubblica, tant'è vero che l'Ente non lo ha né mai materialmente occupato e né mai irreversibilmente trasformato pur potendolo tranquillamente fare non essendovi mai stati frapposti vincoli o gravami di sorta sul suolo in questione: il Comune di Acquaviva all'epoca dell'esproprio, nel lontano 1983, l'ha lasciato così come era, in completo abbandono. Non solo, ma nemmeno con la delibera di Consiglio comunale n.37 nel 2002, che segnò l'inizio dell'adozione del Piano di Lottizzazione d'Ufficio oppure nel 2004 con l'avvento dei "Contratti di Quartiere", il Comune ha posto interesse alcuno su quell'area. Emblematico quanto riportato a pag. 35 del controricorso, dove, acclarato che l'opera di pubblica utilità non era più fattibile dal 2001, si rimarca testualmente: ".. La materia del contendere, sotto questo profilo è cessata oltre dieci anni fa ed è singolare che il Comune continui a proporre eccezioni del tutto pretestuose". Il ricorso in Cassazione non blocca l'esecuzione della sentenza della Corte d'Appello e fra circa 10 giorni arriveranno sul Comune gli atti esecutivi. Cosa farà il Sindaco Carlucci? Si farà pignorare i beni comunali? E l'adottando Bilancio di Previsione 2014 quale esito avrà? Si aggiunga che in questi giorni è giunta al sindaco Carlucci, come a tutti i sindaci d'Italia la lettera del premier Renzi in merito alla "mappatura delle opere pubbliche ferme" e al pagamento dei debiti della P.A. per cui il Governo ha messo a disposizione altri 13 miliardi di euro. Cosa fa il nostro sindaco?

Luma

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IX n. 15 del 5 giugno 2014

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Adriana Lamanna, Anna Larato, Ketti Lorusso, Claudio Maiulli, Annamaria Mastrorocco e Angela Rita Radogna

Invia le tue segnalazioni al nostro contatto Facebook *Redazione TeleMajg* o all'indirizzo di posta elettronica *info@telemajg.com*

FARMACIE TURNI FESTIVI

8 giugno: Paolicchio

INDIVIDUATA LA BABYGANG - AI DOMICILIARI IL 18ENNE

Del riprovevole fattaccio di cronaca avvenuto lo scorso 19 febbraio ne avevamo dato notizia ne L'Eco di Acquaviva n. 4 con due articoli dal titolo "In pieno giorno episodio di violenza inaudita - Pestaggio di due giovani alla fermata del pullman - Necessario interrogarsi sull'accaduto" e "Aggressione fuori dagli Istituti scolastici cittadini - La nota del dirigente scolastico del Colamonico prof. Salvatore Russo Rossi a L'Eco di Acquaviva". Nel primo raccontavamo il fatto di cronaca così come denunciato dalla zia di uno dei ragazzi "pestati". La signora coraggiosamente ci contattò nell'immediatezza del fatto. Ci raccontò quello che era successo alla fermata dei pullman in via Monteschiavo, zona più volte segnalata perché buia e poco sicura. La zia del ragazzo ovviamente indignata e preoccupata per la salute del suo giovane nipote lanciò, tra l'altro accorati appelli alle Istituzioni. Parlava della situazione che si veniva a creare all'uscita dagli istituti scolastici Chiarulli, Luxemburg e Colamonico commentando: "E' un campo minato, è una bomba ad orologeria. Fate pattugliare quella zona". Nel secondo articolo avevamo sentito uno dei presidi, il dirigente del Colamonico, su quanto accaduto. Nella nota puntuale e dettagliata del prof. Russo Rossi emergeva il suo invito a tutti gli organi preposti: "Si chiede l'intervento del Comune di Acquaviva, sia con qualche unità dei Vigili Urbani sia con l'installazione di telecamere, che possano riprendere i fatti e le persone coinvolte. Si chiede, ancora, la solidarietà e il contributo delle famiglie e dei ragazzi, che non si disinteressino della sorte dei malcapitati e facciano fronte comune contro coloro che mostrano cattive intenzioni. Si chiede ancora di denunciare ogni atto di violenza, anche quello che può apparire poco importante o sopportabile. Solo così sarà possibile isolare e individuare i facinorosi, prima che mettano a segno i loro atti insensati". Ed oggi a distanza di qualche mese, dopo accurate indagini e dopo aver tenuto da parte nostra alta l'attenzione, come è giusto che sia, su questi episodi, la Procura della Repubblica di Bari, nella giornata dello scorso venerdì 30 maggio, ha divulgato la seguente nota:

Acquaviva delle Fonti: picchiati dalla babygang per non aver saputo pronunciare uno scioglilingua. Arrestato il maggiorenne del gruppo

Sono stati identificati dai Carabinieri i componenti del "branco" che nei pressi del sottopassaggio ferroviario di via Monteschiavo ad Acquaviva delle Fonti hanno pestato a sangue due giovani alunni di una scuola superiore del posto, procurando ad uno di loro fratture multiple in viso. A capo della "baby gang" un 18enne di Adelfia, arrestato in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa dal Gip del Tribunale di Bari, su richiesta della Procura della Repubblica, che ha agito con altri tre complici minori denunciati a piede libero. Trenta sono stati i giorni di prognosi per una delle vittime che ha dovuto anche subire una delicata operazione chirurgica all'occhio sinistro mentre l'altro ragazzino ha riportato lesioni al volto giudicate guaribili in qualche giorno. Erano le 14.30 circa dello scorso 19 febbraio quando i due giovani, dopo la scuola, si stavano portando verso la locale fermata delle autolinee attraversando il sottopassaggio ferroviario. Nella circostanza, senza motivo, forse per noia, il branco ha avvicinato le vittime chiedendo dapprima una sigaretta e successivamente ha intimato loro di pronunciare uno scioglilingua. A quel punto la "baby gang" è entrata improvvisamente in azione. Con schiaffi e pugni ha massacrato di botte i malcapitati lasciando esanime al suolo uno di loro. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della locale Stazione che, dopo aver soccorso i giovani le cui condizioni sono apparse subito gravi, sono riusciti in poco tempo, coordinati dalla Procura della Repubblica di Bari, ad identificare i quattro, peraltro giovani frequentatori dello stesso comprensorio scolastico delle vittime, raccogliendo sul loro conto numerosi elementi di responsabilità in merito all'aggressione.

Il commento della zia Angela

"Sono stata contenta nell'apprendere la notizia dei Carabinieri. Un po' di giustizia è stata fatta - questo il commento a caldo della signora Angela, zia del ragazzo che, in seguito al pestaggio, ha subito un delicato intervento chirurgico - E' giusto applicare le leggi. Mio nipote si è ripreso, perché era conciato davvero male. Le ferite dell'anima però sono rimaste - conclude la signora Angela, contattata telefonicamente dalla nostra redazione - Grazie a voi per aver accolto il mio appello. Spero non accadano più episodi del genere".

Majg Notizie l'informazione di TeleMajg

in onda dal lunedì al sabato

alle 10:00 - 11:30 - 14:25 - 19:30 - 22:00

Rassegna della settimana la domenica

alle 12:20 - 20:30

Anche sul sito www.telemajg.com nell'apposita sezione

MAFIE E METANO: SOSPESA L'AMMINISTRAZIONE DELLA GAS NATURAL ITALIA

C'era una volta una società, finita nel mirino dei magistrati, perché 'puzzava' di mafia. Affari grossi: la metanizzazione della Sicilia. Visto l'odore che esalava, dopo numerose inchieste, l'anno scorso la Direzione distrettuale antimafia, ha disposto il sequestro di 50 milioni di euro nei confronti di un gruppo imprenditoriale siciliano che aveva curato, dai primi anni '80 fino ai primi anni del 2000, la metanizzazione di tanti Comuni della nostra Isola. Un gruppo imprenditoriale riconducibile agli eredi di Ezio Brancato. Parliamo della Gas spa, società nata nei primi anni '80 del secolo passato e cresciuta all'ombra della politica. Tutta. E non solo politica a quanto pare. Oggi, a distanza di un anno da quel clamoroso sequestro, con un nuovo provvedimento, è stata disposta l'amministrazione giudiziaria - con conseguente sospensione temporanea dell'amministrazione - nei confronti di due costole della società originaria (che intanto è stata venduta agli spagnoli): la Gas Natural distribuzione Italia con sede in provincia di Bari e la Gas Natural vendita Italia con sede a San Donato Milanese. Le indagini si erano concentrate, in primo luogo, sulla genesi del gruppo, costituito negli anni '80 da un ex dipendente regionale, successivamente divenuto imprenditore grazie all'investimento di ingenti risorse finanziarie di dubbia provenienza, che si è presto sviluppato con la protezione di Cosa Nostra e degli appoggi politici, in particolare dell'ex Sindaco di Palermo, Vito Ciancimino. Dalle ulteriori indagini è emerso il possibile coinvolgimento delle due società nell'agevolazione di imprenditori già sottoposti ad indagini di polizia giudiziaria e misure di prevenzione, ai sensi della normativa antimafia, mediante condotte reiterate nel tempo che in alcuni casi avrebbero consentito ad imprese considerate vicine ad ambienti criminali di neutralizzare i provvedimenti cautelari inflitti e di continuare a consolidare la propria espansione in alcune regioni della penisola nel settore del gas metano. Questa misura, spiega la Guardia di Finanza, ha la finalità di impedire che la criminalità organizzata strumentalizzi attività economiche esercitate da aziende lecite per realizzare propri interessi illeciti; in pratica, i responsabili delle diverse sedi locali dell'azienda dovranno temporaneamente cedere la gestione agli amministratori giudiziari, ponendosi sotto tutela dell'Autorità Giudiziaria, la quale, al termine del periodo, valuterà la sussistenza dei presupposti per restituire o meno la gestione 'bonificata'. Dell'incredibile storia di questa società, fatta di affari milionari e di collusioni politiche mafiose, vi abbiamo raccontato nel dettaglio in questo articolo. (Fonte <http://www.linksicilia.it/2014/05/mafie-e-metano-sospesa-lamministrazione-della-gas-natural-italia>)

Caldaie e climatizzazione: Sictet Cisl, dal 1° giugno è cambiata la norma sui libretti d'impianto. Sanzioni fino a 3 mila euro

A partire dal 1° giugno 2014, nelle abitazioni e negli uffici, sono cambiate le norme sul libretto d'impianto relative alle caldaie e dei sistemi di condizionamento, teleriscaldamento e cogenerazione: una carta d'identità unica, che attesti l'efficienza e la regolarità, sostituisce i certificati rilasciati dai tecnici volta per volta. A darne notizia è il Sictet Cisl di Puglia ricordando che il nuovo modello di libretto è stato introdotto dal Decreto 10/02/2014 ed è scaricabile sia dal sito del Mise che lanciando una semplice ricerca sul web. La documentazione obbligatoria dovrà essere conservata dal fruitore dell'impianto il quale dovrà accertarsi che il manutentore aggiorni il libretto riportando la natura dell'intervento. Non adeguarsi alla normativa in vigore da giugno comporta sanzioni sia per i 'responsabili' del libretto unico (il proprietario, il conduttore, l'amministratore di condominio) che vanno dai 500 ai 3.000 €, sia per i tecnici manutentori che non provvedano a vidimare il rapporto di controllo tecnico che possono arrivare anche a 6.000 €. "Il Sictet - sottolinea il Segretario generale del sindacato inquilini della Cisl, Paolo Cicerone - auspica che su tale incombenza gli enti locali svolgano una funzione preventiva di informazione capillare ai cittadini, onde evitare sanzioni per non avere adempiuto ad un obbligo di legge".

Dissesto idrogeologico, Longo: "Giunta e protezione civile inizino le verifiche"



Dichiarazione del Consigliere regionale dell'Udc, Peppino Longo: "Quello che nei giorni scorsi è accaduto in alcune città del Barese a causa di violenti acquazzoni, ha dell'incredibile. Strade e campagne inondate di acqua, abitazioni ed esercizi commerciali a livello stradale che fanno registrare danni enormi, per non parlare delle produzioni agricole pesantemente danneggiate. E' necessario un monitoraggio serio, una verifica concreta del piano idrogeologico e, soprattutto, capire se gli enti territoriali hanno seguito le eventuali indicazioni fornite per fronteggiare l'impatto con i possibili eventi naturali. Non aspettiamo che la situazione diventi più pesante, la Giunta regionale ed il settore di protezione civile prendano la situazione tra le mani e facciano partire tutte le verifiche: è stato soltanto un caso che non si siano registrati feriti. Facciamo in modo che ciò non accada".

ZULLO: "DANNI A PRODUZIONE CERASICOLA SUD-EST BARESE"



Nota del presidente del gruppo consiliare PdL/FI, Ignazio Zullo: "Gli ingenti danni subiti dai produttori cerasicoli del sud-est barese richiedono una riflessione in Commissione Agricoltura con l'assessore Nardoni per comprendere quali aiuti sono possibili per un'economia in ginocchio. Le avverse condizioni meteo dei giorni scorsi hanno distrutto il frutto ormai pronto per la raccolta e per essere avviato ai mercati nazionali ed internazionali mettendo in ginocchio l'economia agricola della zona con forti ripercussioni sul reddito di imprese e famiglie e ciò presuppone un impegno della nostra Regione a sostegno di quel territorio che si caratterizza per la produzione di ciliegie. Va rilevato che la produzione cerasicola italiana, secondo i dati ISTAT, si attesta intorno alle 140 mila tonnellate medie per anno su una superficie di 30.000 ettari, concentrata prevalentemente nel mezzogiorno ed è la Puglia la prima produttrice di ciliegie in Italia con una media di 520.000 quintali prodotti su una superficie coltivata di 17 mila ettari, in media il 39% sul totale nazionale. Nel 2007 sono state censite circa 28.000 aziende in Italia, di cui circa 8.500 nella sola Puglia. La produzione regionale pugliese risulta concentrata nella provincia di Bari, che da sola concorre per il 97% circa, e per il 35% di quella nazionale. In particolare la produzione provinciale di ciliegie si realizza nei comuni del sud est barese come Sammichele di Bari, Casamassima, Turi, Conversano, Castellana Grotte che con 2.800 produttori e 5.000 ettari interessati, quindi il 60% della produzione regionale, muovono un giro d'affari che si aggira sui 350 miliardi di euro lordi, con un valore che solo nell'export è di 20 milioni di euro. Va rilevato altresì il valore che la ciliegia, denominata da molti anni ormai "oro rosso", ha nel nostro territorio e che determina un fabbisogno di lavoro per ettaro di un ciliegeto specializzato pari a circa 600 ore di cui solo l'85% delle quali, vengono assorbite nelle operazioni di raccolta e che calcolando che la produzione provinciale media di ciliegie e la produttività media del lavoro di raccolta, pari a 10-15 Kg/h/operaio, si deduce che il fabbisogno annuo di manodopera raggiunge le 2,1 milioni di ore lavorative, tutte raccolte nell'arco temporale di due mesi circa. Per queste ragioni ho chiesto al Presidente della Commissione Agricoltura di chiamare in audizione l'assessore Nardoni per poter valutare collegialmente le misure da adottare a sostegno di quel territorio".

DANNEGGIATI I PRODUTTORI DI CILIEGIE

Acquaviva insieme a Sammichele e Casamassima è tra i comuni dove il nubifragio di domenica 25 maggio, secondo i primi calcoli, avrebbe distrutto gran parte delle ciliegie Ferrovia. Insomma come dicono alcuni coltivatori di ciliegie dell'agro acquavivese "solo una ciliegia su dieci è buona. Le altre sono state praticamente distrutte". "Devastanti" quindi anche gli effetti delle violente raffiche di vento e delle grandinate che hanno colpito le campagne acquavivesi. Sono stati maggiormente danneggiati i ciliegi in piena produzione, vigneti, mandorleti e agrumeti in fiore, ortaggi come insalate e patate. "In provincia di Bari la grandinata ha colpito duramente il comparto cerasicolo - denuncia il presidente della Coldiretti Puglia, Gianni Cantele - ha distrutto il 40% della produzione di ciliegia Bigarreaux, la ciliegia più precoce".

DISOCCUPAZIONE PREOCCUPANTE IN PUGLIA "Subito lo sblocca cantieri, ma l'attenzione non si focalizzi solo sulle undici opere statisticate a Roma"

Ancora in crescita, in Italia, il tasso di disoccupazione che, nel primo trimestre 2014, raggiunge l'allarmante livello del 13,6% (+0,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), il valore più alto dal 1977. Secondo l'Istat cresce anche la disoccupazione dei giovani, arrivata al 46%. In termini assoluti, il numero delle persone disoccupate lambisce i 3,5 milioni, in aumento di 212mila unità su base annua. Record anche per i cosiddetti "scoraggiati" cioè coloro che vogliono lavorare ma non cercano più impiego perché ritengono di non trovarlo: si tratta di un esercito pari a quasi 2 milioni, in aumento, su base annua, di 277mila unità (+16,5%). E' nel Mezzogiorno che il tasso di disoccupazione raggiunge la percentuale più alta: nel primo trimestre del 2014, tocca il picco del 21,7% e, tra i giovani, addirittura, si raggiunge la cifra vertiginosa del 60,9%. In altri termini, nel Meridione, 6 giovani su 10 sono a casa. In particolare, in Puglia nel primo trimestre 2014, il tasso di disoccupazione generale raggiunge i 20,9 punti percentuali, cresciuto dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Complessivamente, sono aumentati di 22mila unità i lavoratori in cerca attivamente di occupazione nell'arco di dodici mesi.



Segue

"E' un periodo molto delicato per il nostro Paese che segna l'aggravio di una crisi economica che perdura oramai da troppi anni e che registra, peraltro, maggiori difficoltà di ripresa rispetto agli altri paesi europei". E' il commento di Aldo Pugliese, Segretario Generale della Uil di Puglia e di Bari sugli ultimi, pesanti dati della disoccupazione. "E' necessario che l'Italia - prosegue Pugliese - ritorni a svolgere la sua autentica funzione di grande potenza economica. Dunque, è indispensabile un vero senso di responsabilità di tutte le istituzioni al fine di restituire agli italiani la fiducia persa. Sono necessarie politiche attive del lavoro foriere di sana e stabile occupazione. In quest'ottica è decisamente importante il provvedimento sblocca cantieri da 40 miliardi da parte del governo nazionale. Ciò consentirebbe anche alla Puglia di beneficiare di queste notevoli risorse in maniera considerevole consentendo, di conseguenza, la ripartenza di piccoli e grandi cantieri in grado di dare ossigeno all'economia della nostra regione e registrare l'auspicata inversione di tendenza. Del resto, le opportunità di cantierizzare opere di diverse dimensioni ancora al palo per questioni burocratiche o per mancanza di fondi, sono molteplici, molto più delle undici statisticate da Roma. Condividiamo la posizione dei sindaci pugliesi, che invitano a non focalizzare l'attenzione solo sulle grandi opere con maggiore risvolto mediatico: occorre piuttosto una visione d'insieme che permetta di mettere in campo una strategia strutturata che funga da volano per l'economia e per il tessuto produttivo e occupazionale regionale e di tutto il Mezzogiorno. Sollecitiamo i sindaci pugliesi a segnalare al Governo, entro il 15 giugno, tutte le opere bloccate sul territorio".

EMERGENZA COSTE, GATTA: "DISASTRO AMBIENTALE O ECCESSO DI ALLARMISMO?"

"Da qualche giorno avevo lanciato l'allarme e chiesto la pronta mobilitazione della regione Puglia perché fosse affrontato il problema delle coste e delle falesie. Le ordinanze di interdizione di buona parte del Gargano e delle sue rinomate e meravigliose spiagge impongono decisioni immediate da parte del Presidente Vendola e l'immediata convocazione del Consiglio regionale. E' a rischio il crollo dell'economia garganica e, per gli aspetti di riflesso, tutto il turismo pugliese, tenuto conto che analoghe ordinanze sono state emesse in zone del Salento". Lo dichiara in una nota il Consigliere regionale del PdL-FI, Giandiego Gatta, vice presidente della VI Commissione Consiliare. Per l'esponente regionale di Forza Italia "E' necessario che la Direzione Regionale Marittima, il Ministero alle infrastrutture e la Regione mettano in campo le migliori professionalità per accertare se si tratta di un eccesso di allarmismo da parte delle Capitanerie di Porto, sulla cui titolarità ad interdire la balneazione esprimo perplessità, ovvero siamo dinanzi ad un disastro, che prima che economico, sarebbe ambientale. In un modo o nell'altro - evidenzia - qualcuno ne dovrà rispondere alle migliaia di operatori turistici che già vedono fuggire clienti e disdettare prenotazioni, così come a tutti i lavoratori del settore che nel giro di qualche giorno potrebbero essere licenziati. In poche ore occorrerà accertare e sospendere le ordinanze o iniziare i lavori per mettere in sicurezza le falesie realmente a rischio. La sensazione, anche da conoscitore del Gargano - conclude Gatta - è che ci sia un eccesso di allarmismo nei provvedimenti varati, che stanno causando danni certamente superiori a quelli che si intendevano eventualmente evitare, classico esempio del rimedio peggiore del male".

SERVIZIO CIVILE: 33 GIOVANI VOLONTARI IMPEGNATI IN 6 PROGETTI ANCI PUGLIA

Da martedì 3 giugno scorso, 33 giovani pugliesi di età compresa tra i 18 e 29 anni sono impegnati come volontari di Servizio civile in 6 progetti Anci Puglia, specificatamente nei Comuni di Binetto, Barletta, Canosa, Castrì di Lecce, Cursi, Collepasso, Guagnano, Lequile, Minervino Murge, Neviano, Palagianello, Poggiorsini, Polignano a Mare, Sammichele di Bari, San Pietro in Lama, Specchia, Trepuzzi e Triggiano. Ogni volontario, in base alla legge 64/01, percepirà un compenso netto di circa 434 € mensili, per un anno di servizio. Dal 2008 l'Anci Puglia è un ente di Servizio civile di 2^a classe, con 60 sedi accreditate in 20 comuni partner, 20 progetti finanziati e 133 volontari impegnati. L'intento è quello di promuovere e favorire lo sviluppo delle politiche giovanili sul territorio, sostenendo gli enti locali nella gestione dei progetti di servizio civile. L'Anci Puglia si propone di realizzare una sorta di inserimento strategico di nuove e giovani risorse all'interno dei Comuni con la forma del Servizio Civile, per una esperienza unica e costruttiva. "Anche per quest'anno 33 giovani pugliesi presteranno il Servizio Civile nei Comuni, saranno impegnati in 6 progetti presentati da Anci Puglia nei settori che riguardano l'integrazione sociale, l'educazione e la promozione culturale, l'accesso ai servizi informatici e la valorizzazione e promozione del territorio - sottolinea il presidente Anci Puglia Perrone. Attendiamo fatti concreti su quanto annunciato dal Governo in merito alla possibilità di investire su un nuovo "Servizio Civile universale" che preveda l'impegno di 100mila ragazzi con crediti e benefit formativi sia in ambito lavoro, che in quello dell'istruzione e dell'università. L'Anci nazionale già nel 2008 aveva avanzato queste proposte, ritenendo il servizio civile una importante opportunità per i giovani, che però necessitava di una ristrutturazione e di un migliore collegamento con il mondo del lavoro".



GIORNATA DELL'ARTE 2014 "ReinvenTIAMO la TV 1954/2014"

Sabato 31 maggio gli studenti dell'ISS Rosa Luxemburg hanno presentato l'evento "ReinvenTIAMO la TV

1954/2014". Un'intera mattina dedicata alla ricostruzione della storia di una delle istituzioni culturali più rappresentative del nostro Paese attraverso quei simboli, programmi e volti che hanno tenuto compagnia agli italiani in momenti diversi della loro vita. Gli spazi della scuola sono stati allestiti in zone tematiche diverse nelle quali i ragazzi si sono impegnati nelle rappresentazioni televisive: dalla nascita della televisione, con un video girato e montato dalla 3C-liceo artistico multimediale, per continuare con spettacoli musicali organizzati dalle 5A, 5B, 5C grafici e dalla ragazze dei Servizi Socio Sanitario. A seguire una reinvenzione del gioco dei pacchi "Affari della Luxemburg" e un'edizione straordinaria del celebre Zecchino d'oro. Originale



la scenografia che ha ripreso il vecchio teatrino Carosello per fare da cornice all'alternarsi degli spettacoli. Nella

biblioteca dell'istituto sono stati proiettati i filmati realizzati quest'anno dal multimediale tra i quali il famoso "Happy Lux", e il video realizzato nell'ambito del PON-progetto c1 "LIVICI" linguaggio audiovisivo e cinematografico, progettato interamente dai ragazzi delle prime e seconde di tutti gli indirizzi, dal titolo "2 ORA". Pienamente raggiunto l'obiettivo di dare visibilità alla creatività dagli studenti e dalle studentesse, nelle diverse forme e modalità espressive. La giornata dell'Arte non solo ha saputo rappresentare una modalità significativa del protagonismo giovanile ma è stata un modo concreto e originale per far conoscere la scuola come luogo positivo di interscambio artistico e culturale.

Annamaria Mastrorocco

6^ MARCIA DELLA PACE E DELLA LEGALITÀ

Nel pomeriggio dello scorso 30 maggio si è svolta la tappa più importante del percorso annuale di educazione alla legalità del II Circolo Didattico "Collodi". "Legami di...

Legalità" questo il titolo della partecipata marcia della pace e della legalità edizione 2014. "Legami di .. Legalità sono i legami che stringono i cittadini, grandi e piccoli, in un 'Noi' che aiuta a superare ogni forma di individualismo e che rende ogni persona più forte e meno sola - afferma Anna Maria Bosco dirigente scolastico del II Circolo didattico - Sono i fili con cui, giorno per giorno intessiamo le nostre relazioni a scuola, in famiglia, con gli amici e nella società". "Andiamo e marciamo in pace - ha affermato il vescovo Giovanni Ricchiuti accodandosi al lungo e colorato treno umano. La legalità ed il rispetto delle regole dovrebbero essere connessi a quello che facciamo ogni giorno. La legalità - ha detto S.E. Mons. Ricchiuti - dovrebbe emergere dalla nostra opera quotidiana, la legalità deve essere qualcosa che ci appartiene a prescindere dal ruolo che ricopriamo.



Per questi motivi ben vengono iniziative e momenti educativi come quello d'oggi". Vedere migliaia di bambini urlare "legalità" lungo le strade cittadine, come in un canto corale,

in una meravigliosa cornice di innocenza e spontaneità, è stato uno spettacolo straordinario, unico, a cui la città di Acquaviva ha assistito senza pagare alcun biglietto. Come in un teatro, venerdì 30 maggio "sul palcoscenico", alla ribalta, è salita una folla di fanciulli che un giorno saranno il futuro di questa terra. Una moltitudine di bimbi che fin dalla più tenera età sono stati formati dalla

"Collodi" in quella che è la "cultura della legalità", base di ogni forma di educazione civica. La dirigente, i docenti e gli operatori scolastici, ma anche genitori, nonni e parenti hanno accompagnato i piccoli studenti nella marcia, sottolineando il valore importantissimo nella formazione e nella crescita dei più giovani. La marcia si è conclusa in piazza Garibaldi. *Il servizio realizzato al link www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3734. Anna Larato*



*Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando*



"ORTO IN CONDOTTA" ENTUSIASMA GLI STUDENTI

L'iniziativa "Orto in condotta" rientra nel progetto proposto, a livello nazionale, da Slow Food, denominato "Orti in condotta" ed è divenuto lo strumento principale delle attività di educazione alimentare e ambientale nelle scuole. Un percorso di sviluppo della capacità sensoriale nel rapporto col cibo, secondo la filosofia di Slow Food che cerca di ampliare l'offerta formativa degli studenti e di rivalutare la figura dell'agricoltore, recuperando un corretto rapporto tra i bambini, la natura e il mondo animale. Anche il II C.D. Collodi di Acquaviva ha aderito al progetto. Insieme alla dirigente, agli insegnanti, ai genitori, ai nonni, ai produttori locali gli alunni sono stati gli attori di "Orto in condotta". Un validissimo programma per la comunità per l'apprendimento e per la trasmissione alle giovani generazioni dei saperi legati alla cultura del cibo e alla salvaguardia dell'ambiente. "I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo, con voglia di imparare - ha sottolineato Vito Abrusci responsabile Orto in Condotta Slow Food - tante cose nuove stando nella natura. Abbiamo piantato con gli studenti,



nell'orto della scuola, la cipolla rossa di Acquaviva ed il cece nero della Murgia Carsica entrambi presidio Slow Food a marchio prodotto qualità di Puglia bandiera verde in agricoltura 2013, i ceci bianchi, l'insalata riccia, le cicorie, i finocchi, i piselli e le fave novelle". "A scuola - spiegano i bambini - abbiamo un orto. Abbiamo seminato e coltivato piselli, cipolla rossa di Acquaviva, fave e ceci neri grazie al nostro "Nonno ortolano", Vito Capozzo. Abbiamo visto crescere le piantine e abbiamo assaggiato i nostri piselli e fave". Il dott. Michele Poligneri, referente regionale Slow Food Puglia, ha evidenziato l'alto valore didattico e culturale del progetto per far conoscere alle nuove generazioni il territorio e i suoi prodotti tipici, promuovendo l'educazione ambientale e alimentare. Gli alunni-ortolani hanno quindi potuto "coltivare" con l'aiuto delle insegnanti, dei genitori e del "nonno ortolano". Durante le "lezioni nell'orto" al rientro in classe l'entusiasmo era tanto: chi parlava di quanto fatto, chi ipotizzava interventi coinvolgendo i parenti o gli amici, chi si interrogava sull'origine dei prodotti e sul loro utilizzo.

DUE APPUNTAMENTI ORGANIZZATI DAL MIEAC

E' stato grande l'interesse per i due incontri cittadini organizzati dal "Movimento di Impegno Educativo di Azione Cattolica" di Acquaviva. Educatori e cittadini si sono ritrovati giovedì 22 maggio per la presentazione del volume "Case management domiciliare: il servizio home maker in progress". Il primo momento di riflessione si è svolto nell'Aula Magna dell'edificio scolastico "De Amicis" alla presenza dell'autrice Rosa Pinto (psichiatra, psicoanalista, gruppo-analista); il secondo venerdì 23 maggio nella sala conferenze dell'Istituto delle Suore Cirielli. Uno stimolante dibattito-confronto sul tema centrale "La parola agli home Maker". Nel corso delle due serate con la dott.ssa Pinto sono stati presenti alcuni operatori del servizio Home Maker che hanno presentato alcuni casi di trattamento. Un utile stage, occasione per confrontarsi e approfondire le conoscenze sulle tematiche sociali che chiamano in causa il disagio di persone e famiglie del nostro territorio e le risposte offerte dal servizio Home Maker. Succede spesso, come la Pinto scrive nel suo libro, "che quando il carico emotivo e psicologico della famiglia si trasforma in assenza di speranza e le 'strategie di relazione basate sul sintomo', escogitate dalla famiglia per ripristinare l'equilibrio e salvaguardare l'integrità del sistema, si cronicizzano, allora accade che le dinamiche espulsive prendono il sopravvento e l'istituzionalizzazione del



congiunto ammalato trova il suo epilogo". "L'Home Maker - spiega la nota psichiatra - è una nuova figura professionale che accompagna, invece, le modifiche all'omeostasi familiare, grazie al supporto e alla direzione strategica di un supervisore fuori campo, che integra l'approccio sistemico e quello psicoanalitico, in modo da trasformare le configurazioni relazionali e contestualmente analizzare i vissuti e superare le barriere difensive". Il servizio Home Maker è destinato all'implementazione della domiciliarità con ricaduta economica in termini di riduzione della spesa ospedaliera e per ultimo dei gruppi di auto-mutuo. L'Home Maker, garantisce, sostegno educativo ai minori, a scuola e nell'extra-scuola, supporto psicologico e terapeutico ai pazienti, psichiatrici e non, nei processi di autonomizzazione dalla famiglia; tutoraggio psicoeducazionale alle famiglie teso a ridurre il carico emozionale e di stress psicologico connesso alla cronicizzazione della malattia. "Siamo soddisfatti della partecipazione di questi due appuntamenti - afferma Angela Netti da tre anni presidente del locale Mieac - Torneremo a parlare di queste problematiche poiché il tema ci sembra più che mai urgente. Dalla vostra testata lancio un invito ai giovani: abbiamo bisogno delle nuove generazioni. Avvicinatevi alla nostra associazione basta mettersi in contatto con Vera Bosco la nostra presidente emerita".

Segue

Il Mieac è una bella presenza sul territorio ed è molto attiva nel mondo dell'educazione e si propone di superare l'isolamento dell'individuo. A livello nazionale il movimento nasce negli anni '90 a Roma, in seno all'Azione Cattolica, da analisi e riflessioni sulla situazione educativa in Italia, in un tempo di forti cambiamenti culturali ed esistenziali. Di là a pochi anni si diffonde in Puglia. Il Movimento di Impegno Educativo è un movimento ecclesiale, che offre occasioni di studio e di confronto per un progetto educativo globale a genitori, insegnanti ed educatori a vario titolo.

Promuove il valore dell'educazione e la centralità della persona e si propone di superare l'isolamento in cui solitamente operano i vari soggetti educanti, proponendo incontri, dibattiti, percorsi formativi a scuole, genitori, enti e associazioni su tematiche educative. Ad Acquaviva soci e simpatizzanti si incontrano a casa dell'insegnante Vera Bosco almeno una volta al mese. *L'intervista al link www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3725.*

Anna Larato

UTE DI ACQUAVIVA: 15 ANNI INSIEME

L'Ute di Acquaviva al Centro della Città - "Lætere et Disce" quindici anni insieme. Questo il titolo emblematico della manifestazione svoltasi nella centralissima piazza Vittorio Emanuele II, il 28 e 29 maggio scorsi, per chiudere alla grande i primi quindici anni di attività. Una attività intensa, alla continua ricerca dei perfezionamenti e delle novità per i corsisti, trattando argomenti attuali e arricchenti dal punto di vista culturale e in stretto contatto con il territorio che ha risposto alla grande all'iniziativa. Questo è stato costruito negli anni ed è stato possibile farlo solo attraverso un grandissimo impegno da parte di chi ha fatto nascere ed ha diretto con riconosciuta bravura questa attività. Marilena Chimienti, da ben 14 anni presidente, è riuscita a far diventare primaria e insostituibile questa iniziativa rivolta ai cittadini adulti, individuandone in modo ottimale le loro aspettative culturali e socioculturali. Insieme all'attivissimo direttivo, non si è limitata all'organizzazione dei corsi, ma ha curato anche molto bene le uscite giornaliere o di più giorni sempre molto apprezzate dai corsisti. Un impegno costante e di forte responsabilità per chi deve coordinare una sede con decine di corsi: i rapporti con i docenti, con l'Ente Locale, con la Scuola che ospita i corsi e con gli ormai oltre 400 iscritti. Ognuno ha le sue esigenze e tutti pretendono che le cose funzionino per il meglio. Non sempre ci si ricorda però che tutta questa organizzazione si basa esclusivamente sul volontariato. Una vivace attività da tutti riconosciuta per l'alto valore sociale e culturale e la positiva ricaduta sul territorio. La sezione dell'U.T.E. di Acquaviva è diventata ormai una realtà imprescindibile del paese, punto di riferimento per molte persone e istituzioni di cui bisogna esserne profondamente fieri, soprattutto perché vede il coinvolgimento di volontari. Che dire di più a questo punto se non augurare che a questi quindici anni ne possano seguire altri, caratterizzati dal medesimo entusiasmo e successo. E che l'Università della Terza Età riesca sempre a trasmettere quei valori importanti della condivisione. *Le interviste realizzate alla pagina web www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3727.*



IL BALLERINO DANILO MUSCI "IN TOUR" CON LAURA PAUSINI



Valorizzare i giovani talenti del territorio. Con questo spirito TeleMajg ha voluto incontrare il ballerino santermano Danilo Musci approdato al tour musicale di Laura Pausini in occasione dei festeggiamenti per i 20 anni di carriera dell'artista. Siamo riusciti ad intervistarlo qualche ora prima della partenza per Milano per il concerto di Radio Italia Live 2014: evento del primo giugno nella piazza del Duomo di Milano. Danilo, visibilmente emozionato ha raccontato come è entrato nel corpo di ballo della Pausini. E' stato selezionato tra tanti ballerini, proprio dalla famosa cantante insieme ad altri tre. Danilo ha esordito parlandoci della sua passione davvero smisurata per il ballo. "Bisogna portare avanti le proprie passioni con determinazione, coraggio e possibilmente avere quel pizzico di fortuna che sicuramente aiuta. Sono convinto - ha detto - che in tutte le professioni servono grinta, carisma, umiltà e soprattutto tanto impegno. Sono molto esigente con me stesso. La mia grande occasione è arrivata nel 2004 con la terza edizione del talent show "Amici" di Maria De Filippi su Canale 5". Un ringraziamento poi a chi gli è stato vicino. "Devo ringraziare i miei genitori che da sempre approvano le mie scelte - ha continuato - mi hanno sempre raccomandato di seguire le mie inclinazioni professionali e credo che anche questo mi abbia aiutato a crescere professionalmente. Ma ancora oggi mi sembra un sogno: io insieme alla grande Laura Pausini". L'avventura di Danilo è iniziata con la prima grande prova, lo scorso 29 aprile, data zero del world tour di Laura al teatro all'aperto di Torre del Lago, in provincia di Lucca, di fronte alla casa in cui visse Giacomo Puccini. Poi la magica Arena di Verona con due serate il 2 e 3 maggio scorso, e successivamente i concerti al Teatro Antico di Taormina. Ed ancora l'atteso appuntamento di martedì 20 maggio in prima serata su Rai1. *Per chi volesse rivedere l'intervista www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3732.*

"LA BELLA ADDORMENTATA" MODERNA CONQUISTA IL BOX OFFICE

Ci voleva una strega per far abdicare dal trono mondiale del box office gli "X men" che nonostante i loro super poteri non sono riusciti a resistere alla malefica Angelina Jolie.

La favola rivisitata in chiave moderna de *La bella addormentata nel bosco* parte col botto ed incassa al suo esordio, negli Stati Uniti, 70 milioni di dollari: un successo che probabilmente aprirà la strada ad altre fiabe rivisitate. Anche in Italia *Maleficent* di Robert Stromberg non delude sbaragliando la concorrenza in soli due giorni. Gran parte del merito va senza dubbio attribuito alla grande interpretazione di Angelina Jolie che riesce ad imprimere, in maniera indelebile, il suo fascino ad un personaggio che ha terrorizzato la nostra infanzia. *La bella addormentata nel bosco*, in versione animata della Disney, è ancor oggi considerato il cartone animato più "spaventoso" della storia. Uscito nel 1959, a causa dei suoi deludenti risultati al



botteghino, rimase per lungo tempo l'ultimo classico firmato Disney. Solo dopo la morte di Walt, la casa di produzione tornò a produrre un nuovo magico cartoon chiamato

La sirenetta. Un titolo, quindi, considerato "maledetto", che oggi, grazie alla versione firmata da Robert Stromberg non è più considerato tale. Il nuovo blockbuster Disney "rischia" di diventare il film più visto in Italia del 2014 (al momento è a quota 6 milioni di euro), record attualmente nelle mani di *Un boss in salotto* con oltre 12

milioni totali. Nemmeno il Tom Cruise fanta/action è riuscito a rallentare la corsa di *Maleficent*. La strada sembra spianata e senza grandi ostacoli: unica eccezione, l'arrivo dei Mondiali di calcio brasiliani. La strega cattiva è pronta ad offrire una mela avvelenata a chiunque opporrà resistenza. Ora avanti con le prossime rivisitazioni Disney.

Claudio Maiulli

"XXX GIOCHI NAZIONALI ESTIVI SPECIAL OLYMPICS" Il team pugliese a Venezia con quattro delegazioni. Non manca Olimpiahà

Due sono le tappe che in questa estate 2014 vedranno protagonisti gli atleti di Special Olympics; due gli scenari italiani individuati per ospitare le tanto attese gare: Venezia

prima, La Spezia poi. E la prima è già andata ... dal 25 al 30 maggio si sono svolti nella magnifica città di Venezia le gare nelle discipline del basket, bocce, nuoto e canottaggio. E proprio a Venezia il team pugliese si è ritrovato con una delegazione di atleti che per la prima volta ha visto la partecipazione del team "Special Gocce" di Corato con due atleti nel nuoto; del team "I saraceni" con una squadretta di basket nel 3v3 e una coppia nel gioco delle bocce; del team "Green Project" di Foggia nella disciplina di equitazione e il team Olimpiahà, il più numeroso, con la squadra di basket composta da sette atleti e due coppie nelle bocce. Undici dunque gli atleti della associazione Olimpiahà, per la gran parte della città di Acquaviva e di Santeramo che carichi di emozioni, dopo un anno sportivo di allenamenti sono tornati a casa, di sicuro con la medaglia della gioia ma anche con ottimi risultati sportivi. Alla prima esperienza nel basket un terzo meritato posto agli atleti di Olimpiahà che si sono visti subito piazzati nel livello superiore confrontandosi anche con la squadra piemontese che ha nel suo interno l'atleta special convocato nella NBA. Un successo quello dei cestisti caratterizzato da un percorso di



allenamento bisettimanale capitanati dal coach Roberto Ficarra che con la calma che lo contraddistingue ha saputo accompagnare la squadra in vari momenti di confronto e

gioco. Medaglia d'oro per Giacinto e Francesco, consolidata coppia nel gioco delle bocce per l'orgoglio del tecnico Leonardo Cirielli che con costanza e spirito di abnegazione da oltre dieci anni conduce la sezione di bocce della associazione con quella passione che solo lui ha saputo trasmettere agli atleti speciali fino a consentirgli di raggiungere risultati importanti come quelli di Venezia. Per una categoria di diversa abilità hanno gareggiato nelle bocce Samantha e Marilena portando a casa un inaspettato bronzo; inaspettato perché bocciofile da pochi mesi. Un'esperienza, quella veneziana, della cui partecipazione non si nutrivano molte speranze quando furono annunciati; ci volevano economie non indifferenti che solo un compatto gioco di squadra poteva affrontare: la squadra composta dal MondoAuxilium, dalle famiglie e da alcuni sostenitori tra cui la squadra di Basket "Bawer Matera" e la FIDAS di Matera. Cinque giorni di sport e divertimento in una cornice turistica che ognuno ha saputo assaporare attimo per attimo. Ora tocca alla città di La Spezia accogliere altri atleti speciali e altre discipline ed il team Olimpiahà sarà ancora presente; questa volta con atleti in atletica e nel bowling ... Ketti Lorusso

LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



E' una vergogna utilizzare Don Cesare Franco come "appendino"



Utilizzare il monumento di don Cesare Franco come "appendino" per dei manifesti è il culmine del degrado cittadino. Se poi viene fatto il giorno in cui si celebra la festa nazionale della Repubblica italiana, ma non nel nostro comune, si ha la conferma di quanto siamo caduti in basso visto che l'aiuola di piazza Garibaldi è diventata un'attrazione da circo e pisciatoio per i cani. Là sì che si respira aria pura! Manifesti selvaggi dappertutto e poi i vigili in borghese multano chi getta l'immondizia fuori orario: "ma la legge non deve essere uguale per tutti?". Chi ha messo lì quel manifesto deve essere proprio rispettoso dei monumenti e dell'arte ed in questo caso degli artisti e della storia di Acquaviva! Bella

figura fa il comune di cui ben in vista c'è il logo mentre il Ministro Franceschini cerca di eliminare le bancarelle da vicino i monumenti. Ma i cultori dell'arte e dell'ambiente di Acquaviva che in passato non perdevano occasione per prendersela con il Sindaco di turno oggi che fine hanno fatto, forse sono tutti emigrati? Oppure oggi prevale la dea cipolla rossa!!!

Buste e cartacce ostruiscono le griglie dell'acqua

Che l'acqua sia stata tantissima non è una scoperta visto che tali temporali sono sempre più frequenti e non da oggi ma da anni oramai. Ma se si dice che le griglie da cui deve defluire l'acqua sono pulite non è vero. La foto che ho scattato mostra la grata quasi completamente coperta e che sicuramente l'acqua piovana non potrà scorrere normalmente. Ed allora se queste cartacce e buste non vengono pulite come pretendiamo che il livello dell'acqua piovana non si alzi tanto da entrare nelle abitazioni? A scanso di equivoci segnalo che non si tratta di zona periferica, anzi. Allora il Sindaco può ordinare ai vigili urbani di multare tutti quelli che buttano qualcosa per terra e cioè di fare rispettare le sue ordinanze. Pulite bene le strade e multate i cafoni che gettano carte e fazzoletti e cicche di sigarette e rendete Acquaviva un po' più pulita prima di prendervela con la natura. Poi mi chiedo se all'esterno sono così sporche al loro interno potrebbe anche essere peggio?



pubblicità

pasticceria
ANCONA
Raffinatezza e genuinità

Via Don Cesare Franco, 49 - Acquaviva delle Fonti (BA)
Telefono 080.75.72.43
anconapasticceria@gmail.com - www.anconapasticceria.it

dilloalcodacons@libero.it

L'indirizzo di posta elettronica per segnalare i disservizi della pubblica amministrazione Nuova rubrica che continua a difendere e tutelare i cittadini in onda su TeleMaig

Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori
E-mail: codaconsacquaviva@libero.it



Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

(Si riceve il sabato) dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

(Si riceve per appuntamento) Martedì e Giovedì
dalle ore 10 alle ore 12

CODACONS

Tel. 080 30 54 290 - Cell: 328 86 86 543